



COMUNE DI PESCARA

ATTO DI DETERMINAZIONE

Numero del Registro settoriale delle determinazioni: 118 del 18/06/2025
Numero del Registro generale delle determinazioni: 1114 del 18/06/2025

Oggetto: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. N.152/2006 RELATIVA ALLA PROPOSTA DI "PIANO PARTICOLAREGGIATO N° 7 - PROPOSTA DI ATTUAZIONE SUB-AMBITO A1" ADOZIONE DELLA DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA DEI LAVORI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

Ufficio proponente: Servizio Vulnerabilità del Territorio

Settore proponente: **Settore Ambiente e Territorio**

Responsabile del Settore: **Arch. Emilia Fino**

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Sindacale n. 56 del 28/11/2024 la sottoscritta è stata nominata Dirigente Responsabile del Settore organizzativo in intestazione ed in quanto tale dotata delle funzioni, poteri e prerogative proprie dei "Responsabili di servizio" come definiti dagli artt. 107 e 109 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- con Delibera di Giunta comunale n. 925 del 19/11/2024 è stata approvata la nuova macro-organizzazione e relativo funzionigramma fissandone la decorrenza a far data dal 30 dicembre 2024;
- con decreto del Direttore Generale n. 64 del 20/12/2024 è stata adottata la nuova Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- con Delibera di Giunta comunale n. 1110 del 20/12/2024 si è preso atto della microstruttura dell'ente e relative declaratorie approvate con Decreto direttoriale n. 64 del 20/12/2024; le competenze comunali in materia di VAS si confermano assegnate al Servizio Vulnerabilità del Territorio, incardinato in questo Settore;
- con Decreto del Direttore Generale n. 65 del 30/12/2024 sono state adottate integrazioni alla microstruttura precedentemente approvata con la Delibera di Giunta Comunale n. 1110 del 20/12/2024;
- con Delibera di Giunta comunale n. 1115 del 30/12/2024 si è preso atto delle integrazioni alla microstruttura dell'ente e relative declaratorie approvate con Decreto direttoriale n. 65 del 30/12/2024;
- con Disposizione direttoriale n. 66 del 30/12/2024 sono stati conferiti, con decorrenza dalla medesima data del suddetto provvedimento e sino alla scadenza del mandato sindacale, gli incarichi di Elevata Qualificazione tra cui quello del Responsabile del Servizio Vulnerabilità del Territorio attualmente in carica;
- a seguito della determinazione dirigenziale n. 17 del 13/01/2025, in prosecuzione degli atti con medesimo contenuto che dipartono dalla disposizione dirigenziale prot. n. 180359 del 19/11/2018, il responsabile del Servizio Vulnerabilità del Territorio è nominato responsabile del procedimento per procedure di competenza
- con nota acquisita al prot. n. 0124011/2024 del 10/06/2024, il SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO – SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA E MONITORAGGIO IN PERSONA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO (oggi SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO - SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA), in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso il **“PIANO PARTICOLAREGGIATO n° 7 - Proposta di attuazione Sub-Ambito A1”**, con allegato il **“Rapporto Preliminare”** e la relativa documentazione tecnica per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, c.d. Testo Unico sull'Ambiente, di seguito *TUA*, allo scopo di valutare se le modifiche proposte al P.P. approvato con Delibera G.C. n. 513 del 25/06/2013 e già sottoposto a procedimento di VAS, possono avere impatto sui parametri ambientali;

Visto il *TUA* concernente le norme in materia ambientale, che reca, nella parte seconda, le disposizioni relative alla procedura di VAS, in recepimento della direttiva comunitaria 2001/42/CE

Considerato che

- occorre acquisire, ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del TUA, eventuali contributi specifici/osservazioni da parte dei Soggetti con Competenza Ambientale (di seguito SCA) individuati per mezzo dei quali si sarebbe potuto compiutamente verificare se il piano in esame possa avere impatti significativi sull'ambiente e quindi proseguire con la procedura di VAS ai sensi degli artt. 13 e seguenti del TUA o, in alternativa, se l'accoglimento di eventuali prescrizioni non sostanziali possa rendere sufficiente il procedimento di verifica;

Preso atto che:

- il **“PIANO PARTICOLAREGGIATO n° 7 - Proposta di attuazione Sub-Ambito A1”**, con allegato il **“rapporto preliminare”** e la relativa documentazione tecnica redatti ai sensi dell'art. 12 comma 1 del TUA, nonché la ulteriore documentazione tecnica allegata, comprendente una descrizione della proposta stessa e le informazioni e i dati necessari alla verifica dei possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione della variante al piano, sono stati trasmessi con nota prot. PEC n. 0220124/2024 del 31/10/2024 ai SCA per l'acquisizione dei relativi specifici contributi;
- i SCA, individuati in collaborazione con l'Autorità Procedente e coinvolti ai sensi dell'art. 12, comma 2 del TUA, sono stati:

- MiBAC - Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Abruzzo
- Regione Abruzzo - DPC - Dipartimento Territorio – Ambiente
 - Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
 - Servizio Gestione e Qualità delle Acque
 - Servizio Valutazioni Ambientali
 - Servizio Gestione dei Rifiuti
 - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
- Regione Abruzzo - DPE - Dipartimento Infrastrutture e Trasporti,
 - Servizio Trasporto Pubblico
 - Servizio Difesa del suolo
- Regione Abruzzo
 - Dipartimento Lavoro e Attività Produttive
 - Servizio Genio Civile Pescara
- Provincia di Pescara Settore I - Pianificazione Territoriale, Lavori Pubblici, Viabilità, Edilizia Scolastica, Patrimonio e Genio Civile
- Provincia di Pescara - Servizio Pianificazione Territoriale, Demanio Stradale e Espropri - U.O. Pianificazione Territoriale
- ARTA Abruzzo Sede Centrale Gruppo di Lavoro VAS
- ARTA Abruzzo - Dipartimento di Chieti - Siti Contaminati, Materiali da Scavo e Discariche
- DIREZIONE ASL PESCARA - Dipartimento di Prevenzione - Ufficio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica
- ACA Spa - Azienda Comprensoriale Acquedottistica - Direzione Tecnica
- ENAC Spa - Direzione Centrale Attività Aeronautiche - Direzione Operazioni - Centro
- ENAV Spa - Area operativa – Prog. e spazi aerei – settore ostacoli
- Città di Pescara
 - Settore Sviluppo Economico (oggi Settore Edilizia e Sviluppo Economico)
 - Settore Lavori Pubblici
 - Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Lavori PNRR (oggi Settore Ambiente e Territorio - Servizio Pianificazione Strategica e della Mobilità)
 - Servizio SUE e Condoni

Preso atto che nel termine fissato sono pervenuti i seguenti pareri:

1- Il Dirigente della Regione Abruzzo - Dipartimento Infrastrutture e Trasporti - Servizio Difesa del Suolo, con nota identificata agli atti con numero 8987915, acquisita agli atti con prot. PEC n. 0229706/2024 del 14/11/2024, ha espresso la seguente valutazione:

<< In riferimento all’oggetto, si comunica che il Servizio Difesa del Suolo della Regione Abruzzo non ha competenze in merito all’oggetto, e che gli aspetti legati ai Piani Stralcio di Bacino “PAI” e “PSDA” della ex Autorità di Bacino Regionale da tempo soppressa, sono attualmente in capo all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale (AUBAC).

L’Ufficio “Supporto Tecnico e raccordo pianificazione e programmazione” di questo Servizio, che opera in avvalimento della suddetta Autorità a seguito dell’Accordo di Collaborazione stipulato tra l’AUBAC e la Regione Abruzzo, si occupa esclusivamente dell’istruttoria delle pratiche che vengono direttamente assegnate dai Dirigenti dell’AUBAC.

Pertanto, qualora si riscontrassero aspetti di competenza dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale, si invita a coinvolgere il suddetto Ente nel procedimento >>

2- Il Dirigente della Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio-Ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali, con nota identificata con Codice pratica: 24/0425284, acquisita agli atti con prot. PEC n. 0240705/2024 del 29/11/2024, ha espresso la seguente valutazione:

<<Con nota Prot. n. 0425284/24 del 04/11/2024 il Comune di Pescara, in qualità di Autorità Procedente, ha inviato il Rapporto Preliminare ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e la documentazione tecnica relativa alla variante al Piano Particolareggiato n. 7.

... omissis ...

Osservazioni del Soggetto con Competenza Ambientale.

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, lo scrivente Servizio Valutazioni Ambientali – Ufficio VAS e Supporto all’Autorità Ambientale, fatti salvi i nulla osta e pareri necessari, in qualità di

soggetto con competenza ambientale, dall'esame della documentazione in atti, rileva che il Piano Particolareggiato n. 7, approvato con DCC n. 513 del 25/06/2013, è già stato sottoposto a procedimento di VAS e che il Rapporto Preliminare è stato redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e possiede, nella sostanza, i contenuti richiesti dall'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

... omisiss ...

Al fine di contribuire ad incrementare la permeabilità dei suoli, si chiede di adottare soluzioni che ne garantiscano adeguata permeabilità (si suggerisce ad esempio di realizzare le superfici pavimentate dei parcheggi con mattonelle in "cls" di tipo drenante).>>

3- Il **Dirigente dell'Area Tecnica dell'ARPA Abruzzo**, con nota n. N.0048185/2024 del 05/12/2024 acquisita agli atti con prot. PEC n. 0246242/2024 del 05/12/2024, a seguito di puntuale relazione tecnica ha inviato le seguenti osservazioni:

<< In relazione alla richiesta di eventuali contributi specifici/osservazioni al "Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)" e/o proposte di prescrizioni da recepire nel "PIANO PARTICOLAREGGIATO n° 7 - Proposta di attuazione Sub-Ambito A1", esaminata la documentazione inviata, si trasmettono all'autorità competente per la VAS le osservazioni di questo SCA, contenute nella relazione tecnica allegata alla presente.

RELAZIONE TECNICA

Con nota registrata al protocollo ARTA con numero 43.172 del 31 ottobre 2024, il responsabile del procedimento ha comunicato la pubblicazione del rapporto preliminare di verifica e della documentazione relativa alla proposta di variante al *Piano Particolareggiato 7*.

Analisi dei documenti.

Dalla lettura del Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS (RP) si deduce quanto segue.

L'oggetto della proposta è la modifica del Piano Particolareggiato n. 7 denominato "*Polo Direzionale*" (PP7), già approvato nel suo complesso con Delibera di consiglio n. 513 del 25.06.2013 e già sottoposto a procedura di VAS.

La proposta attuativa introduce alcune modifiche al PP7 approvato ma non interviene in modifica rispetto alle previsioni del PRG.

Tali modifiche sono state classificate di carattere meramente esecutivo nell'RP, in quanto derivano dal recepimento di norme di pianificazione sopravvenute, come le norme tecniche di attuazione del Piano di rischio aeroportuale, o sono determinate dal nuovo quadro delle conoscenze sullo stato di qualità delle matrici ambientali del settore NORD e dei siti contermini e limitrofi al settore SUD o devono tenere conto dell'avvenuta esecuzione di altri interventi attuativi del PP7.

Dette modifiche, finalizzate al miglioramento della fattibilità dell'intervento di trasformazione urbanistica anche in termini di sostenibilità economica e in ragione di caratteristiche attuali del mercato immobiliare, consistono in:

1. Riduzione della perimetrazione del settore A1sud, per lo stralcio di una fascia a parcheggi privati, in aderenza all'intervento già completato della *Mediterranea Life*.
2. Trasferimento di parte della cubatura residenziale dal settore A1 nord al settore A1 sud, in adesione al Piano di rischio aeroportuale che impone il recupero delle volumetrie esistenti al di fuori delle aree normate da piano, per almeno il 70%, e in adesione al diverso livello di qualità ambientale rintracciabile al momento nel settore nord, che è in bonifica, rispetto al settore sud che non è in bonifica.
3. Ridistribuzione della volumetria commerciale del settore A1 nord per esigenze di mercato immobiliare, per cui la piastra commerciale dell'edificio 8 diventa monopiano e i 4 edifici residenziali passano da 5 a 8 piani fuori terra.
4. Miglioramento della viabilità con spostamento della bretella di collegamento alla Tiburtina, e valorizzazione del vecchio accesso alla fonderia Camplone in accoglimento delle prescrizioni dettate dall'Autorità Competente in materia di mobilità e di consistenza delle superfici di cessione destinate a parcheggi.
5. Divisione del settore sud in due lotti edificatori distinti e rimodulazione delle sagome, con incremento delle tipologie residenziali, recuperate dal settore nord, ma sempre nel rispetto

complessivo dei parametri urbanistici PP7, e unione di una piastra commerciale con la torre direzionale e residenziale, a parità di tipologie costruttive già previste dal PP7.

Il rapporto specifica ulteriormente che la perimetrazione è in diminuzione poiché viene stralciato dal sub-ambito A1 sud una fascia da adibire a parcheggio. Inoltre, sussiste un aumento della tipologia edilizia residenziale, vista la non fattibilità della localizzazione del palazzo della Regione, comunque esattamente contenuto nelle previsioni del PP7.

In relazione alla pianificazione gerarchicamente ordinata, nell'RP si specifica che il nuovo assetto, con il trasferimento delle capacità edificatorie da nord a sud e l'aumento dei piani fuori terra nella zona sud è coerente con il Piano di Rischio Aeroportuale approvato con Delibera di C.C. n. 26 del 7 febbraio 2014.

Considerazioni e conclusioni.

In via generale si chiede al Comune di Pescara di indicare chiaramente, sia per questo che per i futuri procedimenti urbanistici, l'Autorità Competente per la VAS a cui rimettere le proprie considerazioni e/o osservazioni.

Per quanto attiene alla proposta in oggetto, nel rimettere alle autorità competenti sui singoli piani la valutazione della coerenza della proposta con la pianificazione ordinata, per quanto di competenza di questa Agenzia, in considerazioni delle modifiche che la proposta prevede, non si ritiene siano rilevanti gli effetti che l'attuazione di quanto proposto potrebbe determinare rispetto a quanto già valutato all'interno della VAS del Piano Particolareggiato n. 7 che è stata approvata nel 2013.

Inoltre, si chiede all'Autorità Competente per la VAS della variante proposta di assicurare che l'aumento di 3 piani dei quattro edifici N° 1A – 1B – 1C – 1D, che da cinque piani fuori terra (oltre il piano terra), passano a otto piani fuori terra (oltre il piano terra), sia proporzionale ad una riduzione complessiva di occupazione del suolo per l'intero PP7 e che per la superficie così risparmiata sia garantita la permeabilità dei suoli al fine di ridurre l'impatto complessivo del progetto sul suolo.

Infine, alla stessa autorità competente si rimette la valutazione degli esiti del monitoraggio VAS previsto dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del PP7 approvata nel 2013 per valutarne la coerenza con la proposta di modifica, così come previsto dall'art. 18, c. 4, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che prevede che *"le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione"*.

Inoltre, si chiede la pubblicazione del monitoraggio ai sensi dell'articolo 18, c. 3 (*"delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate ai sensi del comma 1 è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente"*). >>

4- Il Dirigente della Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio-Ambiente - Servizio Gestione e Qualità delle Acque, con nota identificata con Codice pratica: 9050012, acquisita agli atti con prot. PEC n. 0243718/2024 del 03/12/2024, ha espresso la seguente valutazione:

<<Con riferimento all'oggetto, esaminato il Rapporto Preliminare trasmesso da codesto Comune con nota prot. n. 0220124/2024 del 31/10/2024, acquisita in atti al prot. n. 0425265/24 del 04/11/2024, si rileva quanto riportato nello studio in merito al fatto che:

- *"il presente Studio preliminare [...] descrive il bilancio ambientale dei lievi scostamenti rilevabili fra il Piano Particolareggiato 7 approvato nel suo complesso con Delibera di consiglio n. 513 del 25.06.2013 e già sottoposto a procedura di VAS, e il Progetto urbanistico esecutivo proposto [...]"*;
- *"l'intervento attuativo garantisce il conseguimento di obiettivi di risanamento del suolo e della falda altrimenti non accessibili", in quanto l'intervento proposto coincide in parte, o risulta adiacente, con aree interessate da procedure di bonifica dei siti contaminati ai sensi del Titolo V, Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- *"a regime non sono previste attività potenzialmente impattanti sulla qualità delle matrici ambientali suolo e acque di falda"*;
- *"la realizzazione dell'intervento porta ad un incremento sugli AE sul sistema fognario esistente che risulta tuttavia capiente sia come rete che come impianto finale di depurazione"*.

In riferimento all'ultimo punto sopra riportato si evidenzia che l'impianto di depurazione denominato "Pescara via Raiale", di cui alla DGR n. 325 del 13/06/2024, risulta sottodimensionato rispetto al carico in ingresso, e pertanto attualmente interessato da un intervento di potenziamento e adeguamento, mentre, l'impianto di depurazione denominato "Considan" non risulta avere una capacità residua di trattamento. Pertanto, in considerazione di quanto evidenziato, si suggerisce di effettuare ulteriori valutazioni circa l'adeguatezza della rete fognaria e dei sistemi di depurazione che riceveranno il carico generato

dall'iniziativa proposta, acquisendo le informazioni necessarie, qualora non disponibili, presso l'Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Infine, si suggerisce di fare riferimento anche al Piano di Tutela delle Acque regionale, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 51/9 del 16/12/2015 e disponibile all'indirizzo <https://www.regione.abruzzo.it/content/piano-tutela-delle-acque>. >>

Considerato che:

- i contributi a tal punto pervenuti confermavano le problematiche ambientali rilevate in fase di prima istruttoria ed evidenziavano quindi la necessità di verificare che l'intervento urbanistico, rispetto alla prima versione di P.P.7 già sottoposta a VAS:
 - a proseguisse proficuamente i procedimenti di risanamento ambientale avviati ai sensi del Titolo V, Parte IV del TUA - *bonifica siti contaminati*
 - b riducesse quanto più possibile il consumo di suolo
 - c garantisse quanto più possibile la permeabilità dei suoli
 - d si inserisse in un ambito dotato di infrastrutture sufficientemente dimensionate, per quanto riguarda il drenaggio delle acque bianche e nere, e tali da poter accogliere la nuova urbanizzazione

- Rispetto a questa ultima necessità, evidenziata con forza specialmente dal contributo del *Servizio Gestione e Qualità delle Acque* della Regione Abruzzo soprariportato, si è provveduto a sollecitare il riscontro da parte dei gestori locali delle reti: ACA S.p.A. per quanto attiene le acque nere, il Settore LLPP comunale per quanto attiene le acque bianche, pervenuti e sottoriportati

5- Il **Direttore Tecnico dell'ACA S.p.A.**, con nota del 21/03/2025, acquisita agli atti con protocollo n. 0059505/2025 del 24/03/2025, comunica quanto segue:

- 1) <<Relativamente alla potenzialità del depuratore di Via Raiale, così come specificato nella DGR n. 325 del 13/06/2024, la capacità depurativa attuale è di 180.000 A.E. a fronte di un carico dell'agglomerato di 193.000 A.E. e con i lavori in corso la capacità depurativa verrà ampliata a 220.000 A.E. entro il 31/12/2026 come da autorizzazione provvisoria allo scarico Det.n. DPC024/269 del 15/07/2024.
- 2) La rete fognaria acque nere che interessa le zone PP7 sub A e sub B è quella costituita da uno scatolare denominato Bardet lungo Via Rio Sparto oltre a un collettore DN 400 (pendenza 0,15%) a gravità lungo Via Volta che prosegue con un DN 800 (pendenza 0,1%) lungo Via Lago di Campotosto per poi conferire al sollevamento acque nere di Via Aterno (ex Camuzzi) con dati di funzionamento riportati nella tabella illustrata nella planimetria allegata.
- 3) La rete fognaria acque bianche che interessa le zone PP7 sub A e sub B è quella costituita da collettori scatoari presenti su Via Volta, Via Alento e Via Lago di Campotosto che conferiscono al sollevamento idrovore acque bianche di Via Aterno (ex Camuzzi) avente portata massima di circa 4.000 l/s (14.500 mc/h) con dati di funzionamento riportati nella tabella illustrata nella planimetria allegata.

Si precisa che in merito alla gestione delle acque bianche, di competenza esclusivamente del Comune, ACA gestisce esclusivamente le idrovore Camuzzi pur restando la competenza e responsabilità della gestione dei collettori e dei relativi allacci a carico del Comune.>>

6- Il **Dirigente del Settore Lavori Pubblici**, Ing. Giuliano Rossi, con nota del 05/06/2025, acquisita agli atti con protocollo n. 0115134/2025 del 10/06/2025, ha inviato il seguente parere:

<<Con riferimento alla proposta di attuazione del Sub-Ambito A1 del Piano Particolareggiato n. 7, trasmessa nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e oggetto della Conferenza dei Servizi in modalità asincrona, si esprime il seguente parere in merito alla compatibilità del comparto con il sistema esistente di smaltimento delle acque meteoriche.

A seguito di una valutazione tecnica sull'idoneità delle infrastrutture fognarie esistenti a reggere l'apporto idrico derivante dall'urbanizzazione del comparto in oggetto è stata effettuata un'approfondita attività istruttoria, che ha previsto l'acquisizione di informazioni tecniche presso gli uffici comunali, l'ACA S.p.A., l'ERSI e gli operatori professionali già coinvolti nel comparto, nonché un confronto tra i soggetti competenti in occasione della riunione tecnica del 09/05/2025.

Il bacino idrografico interessato dal progetto ricomprende già in parte, secondo la pianificazione originaria del 2002, l'area del comparto P.P.7, mentre la restante parte può considerarsi naturale estensione funzionale del medesimo. Il bacino afferente all'impianto di sollevamento "Camuzzi", gestito da ACA, è stato suddiviso in quattro sub-bacini idraulicamente definiti, le cui condotte convogliano progressivamente verso il collettore principale. Le informazioni sulle condotte esistenti, sulle loro dimensioni e sulle caratteristiche idrauliche sono state raccolte e riportate in una planimetria tecnica.

Il dimensionamento idraulico ha preso a riferimento i dati della curva di possibilità climatica forniti da ERSI, con un'intensità di pioggia pari a 0,345 mm/min per eventi della durata di un'ora. Il coefficiente di afflusso medio adottato è stato pari a 0,60, mentre il volume specifico di invaso superficiale è stato stimato in 40 mc per ettaro. L'analisi è stata svolta applicando il metodo Paladini-Fantoli, ed ha restituito una portata di massima piena pari a 5,8 metri cubi al secondo in corrispondenza dell'immissione nella vasca dell'impianto di sollevamento.

Il collettore terminale, realizzato con elementi prefabbricati in cemento armato, presenta una sezione interna di 1,50 per 2,50 metri e una pendenza dello 0,1%. Secondo i calcoli effettuati con le formule di Chézy e Manning ($n = 0,013$), tale collettore risulta idoneo a convogliare la portata di piena stimata, con un franco di sicurezza di circa 15 centimetri.

Tuttavia, l'analisi ha evidenziato una potenziale criticità in corrispondenza dell'impianto di sollevamento, che risulta attualmente dotato di quattro pompe sommerse Flygt, ciascuna in grado di sollevare teoricamente una portata complessiva leggermente inferiore, rispetto alla portata affluente calcolata, di 5,8 metri cubi al secondo.

In tal senso, si evidenzia che il progetto esecutivo di urbanizzazione dovrà obbligatoriamente prevedere interventi volti a garantire l'invarianza idraulica, anche attraverso la realizzazione di opere di regolazione, laminazione o drenaggio urbano sostenibile, capaci di ridurre il coefficiente di deflusso rispetto alle condizioni attuali e minimizzare l'impatto idraulico del nuovo insediamento sul sistema esistente. Tali misure si rendono necessarie per compensare l'impermeabilizzazione delle superfici e per garantire una gestione sostenibile delle acque meteoriche in coerenza con i principi del bilancio idrologico.

Pertanto, si ritiene che, pur in presenza di un sistema di collettamento adeguato, sia opportuno prevedere successivamente in sede esecutiva una verifica tecnica da parte del gestore ACA, finalizzata al potenziamento del sistema di sollevamento con le portate di piena, tenuto conto anche delle opere di mitigazione previste.

In conclusione, allo stato attuale e con riferimento al livello progettuale trasmesso, si esprime parere favorevole in merito alla compatibilità del comparto Sub-Ambito A1 del P.P.7 con il sistema di smaltimento delle acque meteoriche, condizionato alla previsione, nella successiva progettazione esecutiva, di interventi atti a garantire l'invarianza idraulica e la riduzione del coefficiente di deflusso.

Il presente parere è reso ai soli fini della verifica di assoggettabilità a VAS, con riserva di ulteriori approfondimenti e prescrizioni nelle fasi attuative.>>

Ritenuto

- di dover considerare acquisiti in senso favorevole e senza condizioni i pareri di tutti gli altri Enti/Uffici che, seppur correttamente coinvolti, non si sono espressi esplicitamente, così come chiarito all'art. 14-bis, comma 4 della Legge 241/90

Visti

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. e ii.
- la Legge 241/1990
- il D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.
- il PRG vigente
- lo statuto comunale;
- il regolamento di contabilità;

per tutto quanto sopra

DETERMINA

- 1 la conclusione positiva dei lavori della Conferenza dei Servizi decisoria indetta ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 nella forma semplificata e in modalità asincrona così come previsto dall'art. 14-bis della L.241/90, durante la quale, al termine del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del TUA, sono stati valutati gli impatti della proposta sui parametri di cui all'allegato I alla Parte Seconda del TUA;
- 2 l'adozione della decisione motivata della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5 della Legge 241/90 con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, **ovvero di escludere**, ai sensi dell'art. 12 del TUA, il "**PIANO PARTICOLAREGGIATO n° 7 - Proposta di attuazione Sub-Ambito A1**" dalle successive fasi della VAS (artt. da 13 a 18 del TUA) nel rispetto delle **condizioni** contenute nei pareri resi e di seguito riportate:
 - a) si ribadiscono, in quanto valide, le condizioni disposte con Determina Dirigenziale BD n.7 del 1.03.2013 impartite a conclusione del precedente procedimento di VAS, poi confluite nell'art.20 delle NTA del P.P. n.7 approvato con DGC n.513 del 25/06/2013 e di seguito riportate:

<<in fase di attuazione e gestione del piano vengano avviate le attività di monitoraggio e redatto, con scadenza biennale un rapporto di monitoraggio in cui dovranno essere date informazioni su:

 - gli indicatori selezionati con relativa periodicità di aggiornamento;
 - lo schema di monitoraggio adottato (disposizione dei punti, fonte dei dati, metodologie prescelte, riferimenti legislativi, ecc.) e la periodicità di acquisizione dei dati;
 - le difficoltà/problematiche incontrate durante l'esecuzione del monitoraggio;
 - le variazioni avvenute nei valori degli indicatori, con un'analisi accurata dei dati e interpretazione delle cause che hanno dato origine a un determinato fenomeno;
 - i possibili interventi di modificazione del Piano per limitarne gli eventuali effetti negativi>>
 - b) i procedimenti ambientali avviati ai sensi del Titolo V, Parte IV al TUA - *bonifica siti contaminati* - hanno la supremazia sui procedimenti urbanistico-edilizi, nel senso che i primi non possono essere intralciati, ostacolati, impediti dai secondi e le relative attività sono totalmente a carico della parte privata. Deve essere garantito e certificato che le matrici ambientali suolo e sottosuolo delle porzioni da cedere siano compatibili con l'uso previsto, prima del trasferimento del diritto di proprietà alla parte pubblica. I procedimenti a carico delle acque sotterranee, anche se dovessero prevedere attività che si protrarranno temporalmente oltre la completa attuazione del Piano Particolareggiato, saranno a carico della parte privata (eventuali fitobonifica, pump & treat, pump & stock, monitoraggio etc.); così come proposto a pag. 37/42 dello *Studio Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS*, nella porzione SUD, non soggetta a procedimento ambientale, <<verrà eseguita un'indagine ambientale, con conservazione della rete di monitoraggio delle acque sotterranee. La valutazione periodica delle concentrazioni degli inquinanti sito-specifici consentirà l'integrazione del monitoraggio dei siti in procedura di cui al titolo V del DLGS 152/06 e la valutazione di efficacia delle misure di risanamento intraprese.>> L'indagine ambientale deve essere effettuata a carico della parte privata e i risultati, supportati da una relazione redatta da un tecnico di qualificata professionalità specifica, devono garantire la compatibilità delle matrici ambientali con l'uso previsto, accettati dal Comune prima del trasferimento del diritto di proprietà alla parte pubblica. Per quanto concerne eventuale contaminazione a carico delle acque sotterranee vale quanto prima specificato.
 - c) occorre mitigare per quanto possibile gli effetti della criticità idraulica segnalata da ACA S.p.A. e dal Settore LL.PP. del Comune, ovvero l'attuale sottodimensionamento del sistema di smaltimento posto a valle del sistema di drenaggio delle acque bianche, oggi costituito dalle quattro idrovore di via Aterno (ex Camuzzi) con portata massima di circa 4.000 l/s (14.500 mc/h) a fronte di una portata di massima piena di 5.800 l/s (20.880 mc/h) corrispondente ad un evento simulato con un'intensità di pioggia pari a 0,345 mm/min della durata di un'ora (pioggia di 20.7 mm/ora). A tale scopo l'attuazione del Piano dovrà tendere all'invarianza idraulica. Le superfici impermeabili devono essere quanto più possibile limitate all'ingombro dei manufatti di progetto, incrementate invece le superfici evapotraspiranti. Devono essere implementati i sistemi di riuso delle acque meteoriche. Deve essere valutata la possibilità che la parte privata possa partecipare alla realizzazione di interventi strutturali sul sistema di drenaggio/smaltimento delle acque bianche per migliorarne l'efficacia
 - d) devono essere progettati idonei spazi dedicati alla raccolta dei rifiuti
 - e) gli indicatori di cui al precedente punto a) (art. 20 NTA del P.P. n.7) devono essere selezionati preferibilmente in base a quanto emerso da questo procedimento
- 3 di pubblicare il presente atto ai fini della pubblicità e della trasparenza dell'azione amministrativa, presso l'Albo Pretorio online della Città di Pescara per 45 giorni consecutivi e nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio dell'Ente; inoltre, unitamente agli elaborati di progetto, al

Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS e i pareri pervenuti, sulla pagina già dedicata al procedimento di VAS raggiungibile all'indirizzo https://ambiente.comune.pescara.it/?page_id=11664 del sito internet ufficiale "ambiente.comune.pescara.it";

- 4 di precisare che la presente determinazione non comporta impegno di spesa o accertamento di entrata, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- 5 di attestare:
 - la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
 - l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con DPR n. 62/2013 per i soggetti firmatari del presente provvedimento;
- 6 di trasmettere copia della presente ai Soggetti con Competenza Ambientale coinvolti nel procedimento e al Settore comunale Proponente/Procedente nonché agli altri Settori comunali coinvolti;
- 7 di specificare, come previsto dall'art. 3, comma 4, della legge n. 241/1990 che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. entro 30 gg o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla ricezione della nota PEC di notifica o dalla data di pubblicazione e a tal fine informa che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il *Servizio Vulnerabilità del Territorio*, nonché pubblicati come da precedente punto 3), quindi accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.
- 8 Il "PIANO PARTICOLAREGGIATO n° 7 - Proposta di attuazione Sub-Ambito A1" sottoposto a questo procedimento amministrativo è costituito dai seguenti elaborati progettuali:

- Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS

All. 1 - PP_n_7_DGC_0513_2013_Approvazione
All. 2 - Copia con segnaturo Prot.N.0092120-2024
All. 3 - Vincoli - Verifica VAS - PP7 Pescara
All. 4 - Matrice coerenza del pue con gli obiettivi del PP7

A - C690 - Relazione Tecnica 05 2024
B - 1 - C690 - Planimetrie 05 2024
C - 5N - C690 - Planivolumetrico A1 NORD 05 2024
D - 5S - C690 - Planivolumetrico A1 SUD 03 2024

1 - C690 - Planimetrie 05 2024
2 - C690 - Perimetrazione Comparto 05 2024
3 - C690 - Edifici Esistenti 03 2024
4 - C690 - Potenzialita urb 05 2024
5N - C690 - Planivolumetrico 05 2024
5S - C690 - Planivolumetrico A1 SUD 03 2024
6 - C690 - Plani Aree Cessione 05 2024
7N - C690 - Verde-Viab-Park 05 2024
7N - C690 - Verde-Viab-Park 05 2024
8N - C690 - Fogne 05 2024
8S - C690 - Fogne 05 2024
9N - C690 - Reti - illuminazione 05 2024
9S - C690 - Reti - illuminazione 05 2024
10N - C690 - Cons Edil Lotto A 05 2024 - SOL. PETTINE
10S - C690 Cons edil sub.comp.2 05 2024
11N - C690 - Cons Edil Lotto B 05 2024
11S - C690 Cons edil sub.comp.05-2024
12 - C690 cfr-PP7-PUE 05 2024 (confronto tra P.P.7 approvato con Delib.G.C.513 del 25/06/2013 e P.P.7 SUB AMBITO A1 "Progetto urbanistico esecutivo")
D - C690 - Computo Metrico OP. URB agg 05-2024

Edgardo Scurti in qualità di Responsabile del Procedimento, attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza della determinazione di cui si propone l'adozione ai sensi dell'art. 6 della Legge 241/90.

IL DIRIGENTE

FINO EMILIA

(atto sottoscritto digitalmente)